

TRENTO

Cittadella del vino, via libera della commissione



• Il progetto della Cittadella del Vino delle Cantine Ferrari

Il progetto

Avanti con l'iniziativa delle Cantine Ferrari, ma senza il centro destra

TRENTO. La seduta straordinaria della Commissione consiliare per l'urbanistica lavori pubblici e mobilità, presieduta da Emanuele Lombardo, convocata in seduta straordinaria aveva solo due punti all'ordine del giorno. Ma solo il primo è stato compiutamente trattato. Si trattava della proposta di accordo urbanistico tra le Cantine Ferrari, il Comune e la Provincia. Argomento: la realizzazione della "cittadella del vino", un mega progetto da 30-35 milioni di euro, della famiglia Lunelli, che intende unire le necessità aziendali con dei vantaggi per il territorio. Il progetto è stato illustrato dall'architetta Luisella Codolo del Servizio urbanistica e ambiente. Molti gli interventi dopo l'illustrazione del progetto, sentite le valutazioni espresse dalla Circoscrizione. Le domande cui ha risposto l'assessore Alberto Salizzoni, riguardavano in primis la viabilità, considerato il probabile aumento del traffico - sono oltre 50 mila l'anno i visitatori - la pericolosità degli accessi, la suddivisione della pista ciclo-pedonabile, la separazione della stessa dalle campagne e la realizzazione dell'area a verde

per la popolazione. Tenendo presente - è stato detto - che si tratta di un progetto che qualifica questa parte di città, un fiore all'occhiello della produzione spumantistica ed un bel biglietto da visita per chi arriva in città.

Per i tempi - ha detto Salizzoni - ci sono ancora vari passaggi e si prevede di dare conclusione all'adozione delle osservazioni entro fine legislatura, poi la parola passerà alla Provincia. «Si tratta - ha aggiunto l'assessore - di un progetto complesso, che per la prima volta vede coinvolti tre soggetti ma che sono di più: la Provincia ha i suoi Dipartimenti, il Comune i suoi e c'è il privato». È stato accennato alle modifiche viabilistiche degli accessi, alla rotatoria ed alla viabilità "che non aumenterà né su via della Croce né al rione San Marco". È stata ventilata l'ipotesi di rendere a senso unico in salita un tratto di via della Croce - residenti esclusi - perché tutti usano via della Masera per la discesa. Alla fine approvazione all'unanimità dei 10 consiglieri presenti, con l'attacco del consigliere Marco Ianes: «Numero legale presente, tutto il centro destra assente, nessun esponente. E questi vorrebbero governare la città? Forse la passerella al festival dello spot è più importante? E davvero vorrebbero governare la città?». **C.L.**